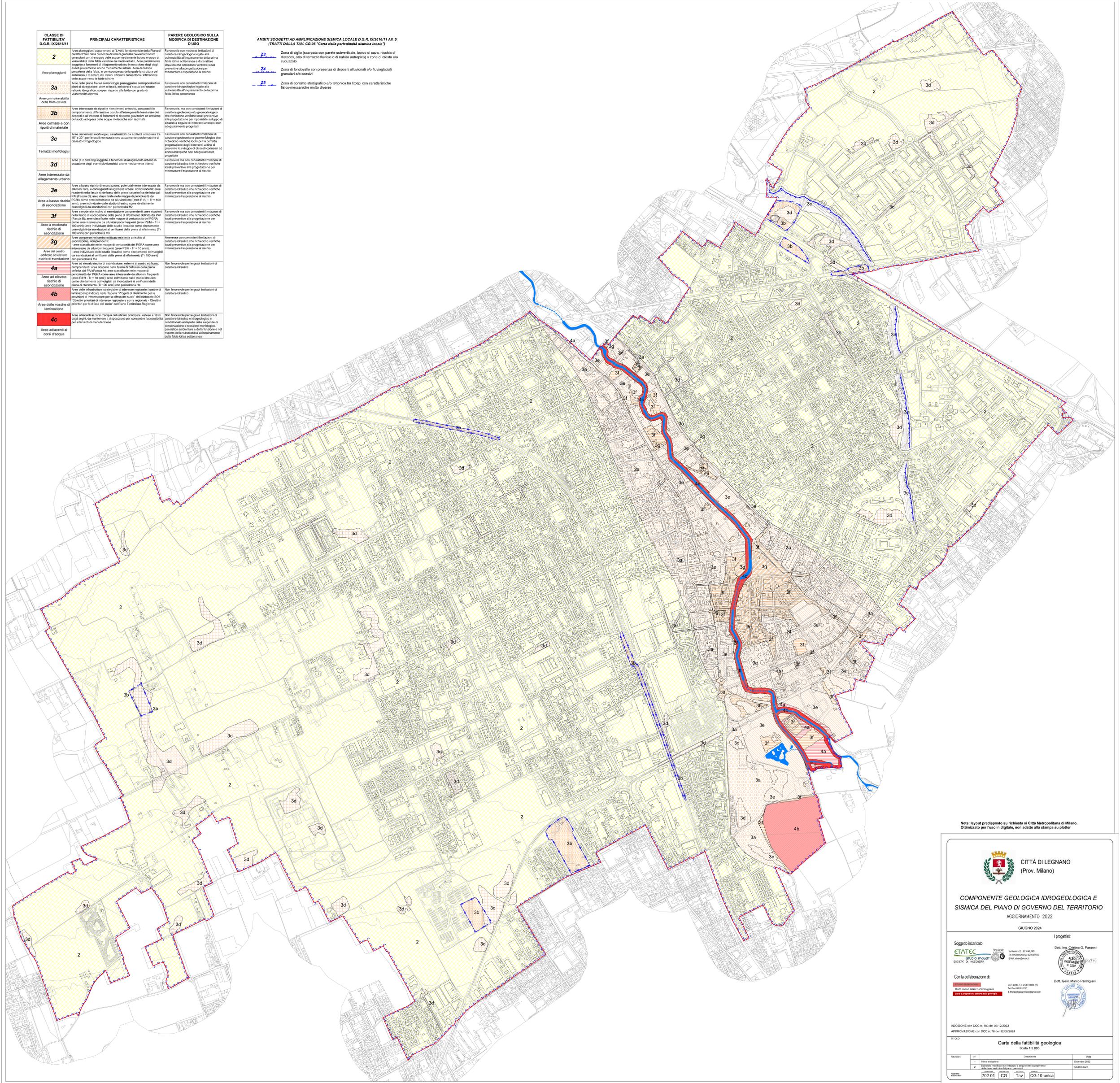


CLASSE DI FATIBILITÀ* D.G.R. IX/2616/11	PRINCIPALI CARATTERISTICHE	PARERE GEOLOGICO SULLA MODIFICA DI DESTINAZIONE D'USO
2	Aree pianeggianti appartenenti al livello fondamentale della Pianura (caratterizzate dalla presenza di terreni granitici prevalentemente gresinosi con drenaggio delle acque mediamente buono e grado di vulnerabilità delle falde sotterranee medio-alto); aree pianeggianti soggette a fenomeni di allagamento urbano in occasione degli eventi pluviali ma non ancora in occasione della piena di carattere primario della falda, in corrispondenza della quale la struttura del sottosuolo è in grado di limitare l'ulteriore infiltrazione delle acque verso le falde idriche.	Favorevole con moderate limitazioni di carattere idrogeologico legate alla vulnerabilità all'inquinamento della prima falda idrica sottostante.
3a	Aree pianeggianti con morfologia pianeggiante corrispondenti ai piani di irrigazione, altri o fossi, dei corsi d'acqua dell'attuale reticolo idrografico, spesso ripetuti alla falda con grado di vulnerabilità elevato.	Favorevole con consistenti limitazioni di carattere idrogeologico legate alla vulnerabilità all'inquinamento della prima falda idrica sottostante.
3b	Aree interessate da ripori e riempimenti antropici, con possibile componente differenziale dovuta all'eterogeneità tessiturale dei depositi o all'insediamento di fenomeni di dissesto gravitativo ed erosivo in seguito ad opera delle acque meteoriche non regolate.	Favorevole, ma con consistenti limitazioni di carattere geologico e geomorfologico che richiedono verifiche locali preventive alla progettazione per il possibile sviluppo di dissesti a seguito di interventi antropici non adeguatamente progettati.
3c	Aree dai terrazzi morfologici, caratterizzati da acclività compresa tra 15° e 30°, per le quali non sussistono attualmente problematiche di dissesto idrogeologico.	Favorevole con consistenti limitazioni di carattere geologico e geomorfologico che richiedono verifiche locali preventive alla progettazione per il possibile sviluppo di dissesti antropici non adeguatamente progettati.
3d	Aree (> 2.500 mq) soggette a fenomeni di allagamento urbano in occasione degli eventi pluviometrici anche mediamente intensi.	Favorevole ma con consistenti limitazioni di carattere idraulico che richiedono verifiche locali preventive alla progettazione per minimizzare l'esposizione al rischio.
3e	Aree a basso rischio di esondazione, potenzialmente interessate da alluvioni rare, e sottoposti ad allagamenti urbani, comprendenti aree ricadenti nella fascia di esondazione della piena catastrofica definita dal PAI (fascia C); aree classificate nelle mappe di pericolosità per PGRA come aree interessate da alluvioni rare (area P1L - T1 = 500 anni); aree individuate dallo studio idraulico come direttamente coinvolgibili da inondazioni con pericolosità H2.	Favorevole ma con consistenti limitazioni di carattere idraulico che richiedono verifiche locali preventive alla progettazione per minimizzare l'esposizione al rischio.
3f	Aree a moderato rischio di esondazione, comprendenti aree ricadenti nella fascia di esondazione della piena di riferimento definita dal PAI (fascia B); aree classificate nelle mappe di pericolosità per PGRA come aree interessate da alluvioni poco frequenti (area P2M - T1 = 100 anni); aree individuate dallo studio idraulico come direttamente coinvolgibili da inondazioni ai verificarsi della piena di riferimento (T1 100 anni) con pericolosità H3.	Favorevole ma con consistenti limitazioni di carattere idraulico che richiedono verifiche locali preventive alla progettazione per minimizzare l'esposizione al rischio.
3g	Aree comprese nel centro edificato esistente a rischio di esondazione, comprendenti aree ricadenti nella fascia di esondazione della piena di riferimento definita dal PAI (fascia A); aree classificate nelle mappe di pericolosità per PGRA come aree interessate da alluvioni frequenti (area P3H - T1 = 10 anni); aree individuate dallo studio idraulico come direttamente coinvolgibili da inondazioni ai verificarsi della piena di riferimento (T1 100 anni) con pericolosità H4.	Ammissa con consistenti limitazioni di carattere idraulico che richiedono verifiche locali preventive alla progettazione per minimizzare l'esposizione al rischio.
4a	Aree ad elevato rischio di esondazione, esterne al centro edificato, comprendenti aree ricadenti nella fascia di esondazione della piena di riferimento definita dal PAI (fascia A); aree classificate nelle mappe di pericolosità per PGRA come aree interessate da alluvioni frequenti (area P3H - T1 = 10 anni); aree individuate dallo studio idraulico come direttamente coinvolgibili da inondazioni ai verificarsi della piena di riferimento (T1 100 anni) con pericolosità H4.	Non favorevole per le gravi limitazioni di carattere idraulico.
4b	Aree delle vasche di laminazione, comprendenti aree ricadenti nella fascia di esondazione della piena di riferimento definita dal PAI (fascia A); aree classificate nelle mappe di pericolosità per PGRA come aree interessate da alluvioni frequenti (area P3H - T1 = 10 anni); aree individuate dallo studio idraulico come direttamente coinvolgibili da inondazioni ai verificarsi della piena di riferimento (T1 100 anni) con pericolosità H4.	Non favorevole per le gravi limitazioni di carattere idraulico.
4c	Aree adiacenti ai corsi d'acqua del reticolo principale, estese a 10 m dai bordi, da mantenere a disposizione per consentire l'accessibilità per interventi di manutenzione.	Non favorevole per le gravi limitazioni di carattere idraulico e idrogeologico e condizionato al rispetto delle esigenze di conservazione e recupero morfologico, paesistico ambientale e della funzione e nel rispetto della vulnerabilità all'inquinamento della falda idrica sottostante.

AMBITI SOGGETTI AD AMPLIFICAZIONE SISMICA LOCALE D.G.R. IX/2616/11 All. 5 (TRATTI DALLA TAV. CG.05 "Carta della pericolosità sismica locale")

- 23** Zona di ciglio (scaricata con parete subverticale, bordo di cava, nicchia di distacco, orlo di terrazzo fluviale o di natura antropica) e zona di cresta e/o cuccuzolo
- 24** Zona di fondovalle con presenza di depositi alluvionali e/o fluvioalluvionali e/o costati
- 25** Zona di contatto stratigrafico e/o letterico tra litotipi con caratteristiche fisico-meccaniche molto diverse



Nota: layout predisposto su richiesta a Città Metropolitana di Milano. Ottimizzato per l'uso in digitale, non adatto alla stampa su plotter.



COMPONENTE GEOLOGICA IDROGEOLOGICA E SISMICA DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO
AGGIORNAMENTO 2022

GIUGNO 2024

Soggetto incaricato: **ETATEC** STUDIO PROLETTI SOCIETÀ DI INGEGNERIA

Con la collaborazione di: **ING. MARCO PARMIGIANI**

Progettati: **ING. CRISTINA G. PASSONI**

Autore: **ING. MARCO PARMIGIANI**

ADDITIONE con DCC n. 183 del 05/12/2023
APPROVAZIONE con DCC n. 76 del 12/06/2024

TITOLO: **Carta della fattibilità geologica**
Scala 1:5.000

Revisione	N°	Descrizione	Data
1	1	Più emissione	Dicembre 2023
2	2	Integrazione modificata del progetto di approvazione della cartografia di dettaglio per il territorio di Legnano	Giugno 2024

Scale: 702-01 | CG | Tav | CG.10-unicita